



Cofferati: «Buone novità dal Senato sulla Finanziaria»

Per il Comune si prospetta una manovra più leggera
«È stato giusto rinviare l'approvazione del bilancio»



Sergio Cofferati e Romano Prodi Foto di Giorgio Benvenuti/Ansa



■ / Bologna

FINANZIARIA PIÙ LEGGERA Dal maxiemendamento alla Finanziaria arriva un po' di sollievo - che il Comune di Bologna quantificherà nei prossimi giorni - ai bilanci delle amministrazioni comunali. Tanto che il sindaco di Bologna, Sergio Cofferati, sottoli-

nea: «Le novità sono buone. E questo dimostra che avevamo visto giusto ad aspettare ad approvare il bilancio». Dello stesso parere l'assessore al Bilancio, Paola Bottoni: «È un passo avanti che spero ci consentirà di contenere il fabbisogno della manovra fiscale», che adesso si attesta a 26 milioni di euro. Il maxiemendamento presentato al Senato, infatti, parla molto "bolognese". In prima linea, infat-

ti, ci sono i due senatori diessini Walter Vitali e Federico Enriques, primi firmatari di una serie di provvedimenti che interessano anche il capoluogo emiliano-romagnolo.

Per quanto riguarda i conti di palazzo D'Accursio, il limite per l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione nelle spese correnti viene elevato dal 35% al 75%, di cui un 25% destinato alla manutenzione ordinaria. Inoltre, è abolita una norma che limitava le entrate dei canoni pubblicitari. Un ulteriore aiuto alle casse di palazzo D'Accursio arriverà, portando benefici ma solo nel bilancio 2008, dalla compartecipazione dinamica dell'Irpef: «È importante come principio - spie-

ga Vitali -, visto che il governo accelererà sul Federalismo fiscale». Sempre sull'addizionale Irpef, poi, è stata decisa la possibilità offerta ai Comuni di esentare le fasce più indigenti di cittadini. Vengono anche abolite le sanzioni per i Comuni che non avevano rispettato il patto di stabilità 2006, ovvero «circa la metà dei municipi italiani ed emiliano-romagnoli», ma non il Comune di Bologna. E se da queste modifiche restano fuori le Province e non viene aumentato il fondo per le Comunità montane, qualche buona notizia per le infrastrutture, in particolare per il Servizio ferroviario metropolitano (Sfm) c'è. «Dopo l'impegno preso da Romano Prodi a Crevalcore - ricorda Vitali -, verrà costituito un fondo alimentato con il sovrapprezzo dei pedaggi autostradali di alcune tratte sui valichi alpini». Soldi - si ipotizza 100 milioni di euro annuali, con cui però sarà possibile accendere mutui pluriennali - che andranno a finanziare interventi ferroviari. Ma non solo: «I gestori, nei contratti di servizio, dovranno garantire l'acquisto del ma-

teriale rotabile e la gestione dei servizi metropolitani e regionali», insiste l'ex sindaco di Bologna. Ricordando che il fabbisogno per il Sfm bolognese è di 242 milioni di euro per i treni e di 15 milioni l'anno per la gestione. Decisioni che Andrea De Maria, segretario dei Ds sa-

luta «positivamente. È importante che il nostro sindaco abbia fatto sentire la propria voce chiedendo variazioni sul fronte degli enti locali». Giusta, per De Maria, anche la decisione di andare in esercizio provvisorio. Una traguardo impor-

tante è quello raggiunto dal senatore Enriques, che ha aggiunto nel maxiemendamento l'estensione alle vittime dei famigliari della Uno bianca e di Ustica dei benefici concessi, con legge del 2004, ai parenti e ai sopravvissuti di atti del terrorismo. «Una vittoria dell'impegno di Daria Bonfietti che riduce una ferita dolorosa», commenta Enriques. Soddisfatto anche che al Museo ebraico di Ferrara «sia riconosciuta la funzione di Museo nazionale dell'ebraismo e della Shoah».